



«La Fiaccola». Verso la gioia della Pasqua con una meditazione di don Luigi Serenthà

In una stagione di fatica e confusione come la nostra, il tempo di Quaresima torna a parlarci di deserto e di Battesimo, ovvero dell'essenziale da ritrovare per non smarrirci. Il deserto ci ricorda che «l'uomo nuovo è un nomade», come si legge in un testo di don Luigi Serenthà proposto questo mese su *La Fiaccola*, la rivista del Seminario, quale meditazione quaresimale. Essa «è una magnifica occasione per far circolare nelle nostre vene il vecchio sangue dei nostri Padri nomadi». Nell'intimità e nella prova del deserto «siamo invitati a lasciarci giudicare con maggiore lucidità dalla Parola di Dio e siamo spinti da essa a condividere più coraggiosamente la vita dei nostri fratelli». Il Battesimo, invece, ci ricorda in quale mistero è stata immersa per sempre la nostra vita. La via verso la gioia della Pasqua è sempre quella

tracciata da Gesù che, immergendosi nelle acque del Giordano, è entrato nella nostra vita. Con Lui anche noi ci sentiamo figli amati da Dio e questa certezza ci rassicura. Un altro spunto di riflessione è suggerito dalla storia di copertina. Nel suo articolo, Pavel Ermilov, diacono ortodosso e docente della facoltà di Teologia dell'Università San Tichon di Mosca, si sofferma sui martiri della Chiesa russa, riportando due toccanti testimonianze. «Gli uomini trasfigurati dalla grazia di Dio ci convincono che Lui è con noi», spiega Ermilov. La sua riflessione sull'eroinismo cristiano dei martiri russi ci deve ricordare che la via della santità è un sentiero maestro per gustare l'unità della Chiesa. *La Fiaccola* è disponibile presso l'Ufficio del Segretario per il Seminario a Milano (tel. 02.855.6278).

Ylenia Spinelli

Sale della Comunità. Per Family 2012 il 16 arriva Scuola a Cesano Maderno

Cinema, teatro, eventi per bambini, dibattiti e incontri nella sala della comunità di Cesano Maderno verso Family 2012. L'evento chiave di tutti le proposte di quest'anno all'Excelsior di via San Carlo sarà venerdì 16 marzo, alle ore 21, con l'arrivo dell'Arcivescovo di Milano, cardinale Angelo Scola, parroco di Santo Stefano e responsabile della Comunità pastorale «Pentecoste». Dunque, in quelli che sono percorsi culturali da tempo apprezzati, come il Cineforum e le Cinemerende dell'Excelsior e il Teatro in famiglia del Centro Don

Pedretti, di offrire alle famiglie possibilità di incontro e confronto. La formula è semplice: ogni mese ci sono momenti per riflettere, con serate a tema, e relatori esperti, film apprezzati e eventi per stare insieme, anche con i più piccoli. Martedì 13 marzo alle ore 21 appuntamento con il film «We want sex» e la lotta di 178 donne inglesi nel mondo del lavoro presentata dal Centro d'ascolto decanale. E martedì 20, alle 21, con «Il Gioiellino», film di Andrea Molaioli che racconta la storia di una grande azienda agroalimentare quotata in Borsa che s'indebita sempre più e rischia di essere inghiottita da una voragine di debiti. A presentare la serata sarà Banca etica. Info: www.excelsiorcesano.it.

le repliche



Una scena

Il Libro di Ruth a teatro

Mercoledì 14 marzo e venerdì 16 marzo alle ore 21.15 al cinema teatro Nuovo di Magenta (via San Martino, 19) si terranno le prossime repliche dello spettacolo «La storia di Ruth», vincitore della seconda edizione de «I teatri del sacro» e secondo appuntamento del progetto «Ti racconto la Bibbia» dell'associazione culturale Ariel. La narrazione teatrale del Libro di Ruth è scritta e diretta da Alberto Baroni, Mauro Colombo e Luigi Galli, con la consulenza biblica di don Pierantonio Tremolada. Voci narranti Maria Concetta Cravagno e Irina Lorandi. Le musiche originali sono di Fiorenzo Gualandris, eseguite da «Eumaltrio»: Eugenia Canale (pianoforte), Alice Gualandris (violino), Martina Baroni (clarinetto). Scene di Maura Restelli, costumi di Consuelo Olivares. Le altre repliche del mese di marzo sono in programma martedì 20, ore 21.15, ancora al cinema teatro Nuovo di Magenta; venerdì 23, ore 21, al cinema teatro Dante di Castellanza (via Dante, 5); giovedì 29, ore 21, al cinema teatro Schuster di Piroletto (via Aldo Moro, 3); sabato 31, ore 21, al cine teatro San Francesco di Appiano Gentile (via Manzoni, 4).



Un prete dell'antica Chiesa d'Etiopia con una caratteristica croce processionale. A lato e sotto, due esemplari esposti in mostra

martedì 20

Convegno in Cattolica con Crociata

«Credo che sia necessario convincersi che senza un'università adeguata, senza esperienze significative di ricerca e di didattica il nostro Paese non va lontano. La cultura è un volantino di tutto non certo un appesantimento. E in questo senso l'Università cattolica può mettere al centro le persone e il bene comune». Così spiega Franco Miano, presidente nazionale dell'Azione cattolica italiana, ricordando le ragioni del convegno che si terrà il prossimo martedì 20 marzo presso l'Uc in largo Gemelli 1. Nell'aula Pio XI dalle ore 9.15 sono previsti i saluti del ministro Lorenzo Ornaghi, di mons. Domenico Sigalini e mons. Sergio Lanza. La tematica affrontata riguarda comunità cristiana, associazionismo, università come luoghi dell'educazione. La relazione introduttiva è affidata a mons. Mariano Crociata, segretario della Cei, alla quale seguiranno gli interventi di Paola Bignardi, Giuseppe Gervasio, Valentina Soncini (presidente Ac ambrosiana) e di studenti e professori dell'università. «L'Azione cattolica è un'associazione di laici: è fondamentale - continua Miano - avere un'interlocuzione privilegiata con un luogo importantissimo e significativo per la cultura nel nostro Paese: tanto più che la relazione tra Ac e Università cattolica all'interno del contesto della comunità cristiana non è mai venuto meno dalla fondazione di quest'ultima: dalla Barelli che ha contribuito agli inizi fino a un folto tessuto di professori e studenti che costruiscono giorno per giorno un patrimonio di conoscenze ed esperienze preziose per tutti».

Martino Incarboni

mostra. Croci d'Etiopia: arte e fede della terra africana nei capolavori raccolti in un secolo di missioni cappuccine

di LILICA FRIGERIO

La perdita arca dell'Alleanza? Indiana Jones, il celebre archeologo avventuriero creato da Steven Spielberg, oggi dovrebbe forse cercarla in Etiopia. Da tempo, infatti, si narra della presenza del biblico manufatto proprio in uno degli inaccessibili santuari del Corno d'Africa notizia che è stata sorprendentemente ribadita nei mesi scorsi dalla voce autorevole del patriarca ortodosso Abuna Paulos, durante una sua visita in Vaticano. E tanto è bastato, almeno ai cultori della materia, per riandare con la fantasia alle favolose descrizioni medievali del regno del prete Gianni o alla millenaria leggenda della regina di Saba... Arca o non arca, infatti, quella etiopica è una terra di antichissima cristianità, legata a tradizioni che risalgono direttamente all'età apostolica, strenuamente difese nei secoli da qualsiasi ingerenza esterna, nella consapevolezza di una fiera identità. Una storia affascinante e complessa, anche al di là dei tanti miti, ma che proprio di questi miti pare costantemente alimentarsi. Come racconta anche la raffinata mostra che verrà inaugurata martedì prossimo 13 marzo presso il Museo dei Beni Culturali Cappuccini di Milano, dove saranno esposti alcuni straordinari oggetti appartenenti proprio alla cultura, all'arte e alla fede dell'Etiopia, di ieri come di oggi. Si tratta di paramenti liturgici, di oggetti rituali, di immagini sacre: reperti raccolti dai missionari cappuccini durante la loro presenza sugli altipiani di questa parte dell'Africa. Una missione che data dal 1911: un secolo esatto, cioè, che l'istituzione francescana milanese vuole ricordare e celebrare proprio attraverso questa iniziativa culturale. Ma nucleo centrale della rassegna sono le celebri croci, forse il tratto

più caratteristico del cristianesimo etiopico. Croci di varie tipologie e dimensioni, realizzate in materiali diversi, destinate alla privata devozione o impiegate in grandi processioni pubbliche. Ma sempre affascinanti, sempre bellissime, per quel loro senso di profonda sacralità che riesce a fondersi così armoniosamente con un'eleganza formale che sembra essere davvero senza tempo...

Alcune fra queste croci, infatti, appaiono essenziali, stilizzate, filiformi perfino. Altre invece risultano essere particolarmente elaborate, maestose nella loro fisionomia, solenni nella loro ostensione. Quasi nessuna di queste croci, tuttavia, presenta la figura di Gesù, come in una sorta di mistico pudore, dove il Salvatore è evocato più che rappresentato. Molte croci etiopiche, invece, mostrano un particolare rigonfiamento verso la base, come una sorta di tabernacolo, o, meglio, di piccolo sepolcro. Si tratta infatti della tomba di Adamo, il cui cranio ritorna così di frequente anche nell'arte medievale europea ai piedi del crocifisso, bagnato, e quindi redento, dallo stesso sangue di Cristo. Il nuovo e ultimo Adamo, nell'illuminante definizione paolina, che risolveva, attirandola a sé, l'intera umanità contaminata dal peccato originale.

Altre croci ancora, invece, mostrano come dei rami, come dei tralci, in un'esuberanza di forme e di decorazioni. E la croce che da patibolo si trasforma nell'albero della vita, che tutto rinnova, che tutto nutre, nel nuovo Eden della terra nuova e dei tempi nuovi. Anche questa idea, a ben considerare, è presente nella tradizione iconografica occidentale. E tuttavia diversa, insolita, potentissima è la modalità con cui il cristianesimo etiopico affronta questa «foratura» della croce in una sintesi mirabile fra il mondo divino, il mondo umano e il mondo della natura. Un'arte davvero sacra che continua a meravigliare. Oggi, come al tempo del fantasmagorico prete Gianni.

Inaugurazione il 13 marzo

La mostra «Croci etiopiche delle missioni cappuccine» sarà inaugurata martedì 13 marzo, alle ore 18, presso il Museo dei Beni Culturali Cappuccini a Milano (via Antonio Kramer, 5) con la conferenza di presentazione di Mario di Salvo («Croci etiopiche: forme e significati»). Altri incontri sono previsti il 27 marzo («Storia di una Chiesa delle origini») e il 17 aprile («I frati Cappuccini in Eritrea»). L'esposizione resterà aperta fino al prossimo 1° luglio: martedì, mercoledì e venerdì 15-18.30; giovedì, sabato e domenica 10-18. L'ingresso, come sempre, è gratuito, ma è possibile effettuare un'offerta libera a sostegno delle iniziative culturali e caritative dei frati Cappuccini. Info, tel. 02.7122321 - www.mu.seoedicappuccini.it.



San Fedele. Domenica 18 il cinema di Giorgio Diritti

In occasione del 55° Premio San Fedele vinto dal regista Giorgio Diritti, il Centro culturale San Fedele dedica un'intera giornata al regista emiliano, che si terrà domenica 18 marzo presso l'Auditorium San Fedele (via Hoepfl, 3/b - Milano) con inizio proiezioni alle ore 16. Alla presenza dell'autore e anche del produttore Simone Bacchini, è in programma una retrospettiva completa. Alle ore 20.30, ci sarà la premiazione di Giorgio Diritti, al quale sarà consegnata la storica statuetta in bronzo di San Fedele realizzata da Lucio Fontana nel 1951 ricevuta a suo tempo da Federico Fellini a Vittorio de Sica, da Ermanno Olmi a Roman Polanski.



Giorgio Diritti

Testimoni a 50 anni dal Concilio

In occasione del 50° anniversario del Concilio Vaticano II che verrà celebrato il prossimo 11 ottobre 2012, la Libreria Paoline (via Francesco Albani, 21 - Milano) propone un ciclo di incontri per riscoprire lo spirito e i contenuti. I primi due incontri hanno visto l'intervento di monsignor Luigi Bettazzi, grande testimone del Concilio, e di don Corrado Lorefice, presbitero della Diocesi di Noto (Sr) e autore del volume «Dossieri e Lericar» (Paoline, 2011). Domani alle ore 18, nel terzo appuntamento, intervorrà don Giovanni Nicolini, fondatore della comunità delle «famiglie della Visitazione» e parroco.

Con Fiorista Vangeli in versi e la Passione

Mercoledì 14 marzo, alle ore 18, presso la Libreria Rizzoli (Galleria Vittorio Emanuele II - Milano) ci sarà la presentazione del libro «Vangeli in versi e in rima. Poema cristiano». Interverrà l'autore Francesco Fiorista e il professore Eugenio Garbin. Inoltre, sul tema «La Passione e la morte di Gesù narata da un medico. Itinerario storico, artistico e pittorico», il dottor Fiorista terrà una relazione venerdì 30 marzo, alle ore 16, presso la basilica di San Simpliciano (ingresso da piazza San Simpliciano - Milano).

Il 15 un incontro sui Cenacoli al San Benedetto

Il Centro Culturale San Benedetto organizza un incontro, giovedì 15 marzo, alle ore 21, dedicato all'Ultima Cena nei capolavori dell'arte, con proiezione di immagini e commento a cura di Luca Frigerio, autore del libro «Cene Ultime» (Ancora). La serata si terrà a Milano presso lo Spazio Scopricoop di via Gianella, 21 (zona Baggio, bus 58). Info, tel. 02.345608306.

in libreria. Far conoscere Gesù ai bambini con storie in rima e immagini

Un agile libretto per far conoscere Gesù ai ragazzi attraverso storie in rima, tutto splendidamente illustrato, regalo ideale per bambini della Prima Comunione e della Cresima. Attraverso la forma poetica vengono raccontati tutti gli episodi più importanti della vita di Gesù, dall'arrivo della stella cometa alla scelta dei discepoli, dalle Nozze di Cana all'Ultima Cena. Così chi legge o ascolta queste storie può conoscere via, via, insegna, incontri di Gesù in modo allegro e divertente. Il libro può essere usato in famiglia o dentro centri educato-didattici più ampi, a scuola o al catechismo. Mentre l'adulto racconterà Gesù, i bambini potranno guardare le immagini e porre domande per comprenderlo maggiormente. Potranno essi stessi imparare brevi testi e diventare così gioiosi annunciatori della Buona Notizia. Così la filastroca diventerà un ponte tra il bambino e il mondo di Gesù. Sacchi Luisella (Illustrazioni di Valtorta Paola) Raccontami Gesù. Storie di Vangelo per i ragazzi In Dialogo, pagine 64, euro 5.80

